

Esito di richiesta di Autorizzazione e Valutazione d'incidenza ambientale

(art.11, comma 3 L.394/91, art. 5 DPR 357/97)

N° 140

Del 30/04/2024

OGGETTO: PROGETTO REGIONALE DI CONSERVAZIONE DELLA TROTA
MEDITERRANEA – ATTIVITÀ DI PESCA ELETTRICA A SCOPO
SCIENTIFICO 2024

Pr. 289/24

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza di autorizzazione della Regione Marche - Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM – prot. n. 0426356 del 11/04/2024, acquisita al prot. n. 4131 del 15/04/2024, ai fini del rilascio del parere autorizzativo, per l'anno 2024, finalizzato all'ottenimento del nulla osta per le attività di elettropesca a scopo di ricerca, monitoraggio e eradicazione scientifica per i partner scientifici di progetto, individuati nell'Università degli studi di Perugia, e nell'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del Progetto Regionale di Conservazione della Trota Mediterranea nelle Marche 2022-2024 approvato dal Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 30-2021 e Decreto n. 181-2022);

VISTO il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che si condivide;

VISTO il provvedimento di Autorizzazione e Valutazione di Incidenza Ambientale del Parco N° 223 del 19/07/2023, rilasciato alla Regione Marche per il campionamento ittico di salmonidi finalizzato alla realizzazione del Progetto di ripristino delle popolazioni di trota mediterranea nelle Marche 2022-2024, e preso atto che la stessa autorizzazione era valida fino al 31 dicembre 2023;

RAVVISATA l'opportunità di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge 394/1991, la Regione Marche ad effettuare i campionamenti in oggetto;

PRESO ATTO che, fatta salva la normativa vigente, il mancato rispetto delle disposizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.30, comma 1 e 2, della Legge n.394/1991;

In virtù:

- del D.M. del 03/02/1990;
- della legge n. 394/91 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11 comma 3;
- del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (adozione definitiva D.C.D n. 19 del 04/07/2016, approvazione D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- del disciplinare per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, approvato con D.C.D. n. 46 del 06/05/1997;
- del D.Lgs. n. 165/2001;
- dello Statuto del Parco;
- della DGR Marche n. 1661 del 30/12/2020

RILASCIAM IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

di valutazione d'incidenza ambientale positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., e autorizzazione ai sensi della L n. 394/1991 e s.m.i., alla Regione Marche - Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM, per il campionamento ittico di salmonidi finalizzato alla realizzazione del Progetto di ripristino delle popolazioni di trota mediterranea nelle Marche 2022-2024 approvato dal Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 30-2021 e Decreto n. 181-2022), a condizione che i campionamenti avvengano secondo le seguenti modalità:

1. I campionamenti di esemplari di trota nei bacini fluviali di Chienti, Tenna, Nera, Aso e Tronto, da sottoporre ad indagini genetiche, sono realizzati tramite elettropesca dal personale dell'Università Politecnica delle Marche e, in particolare da: Prof. Vincenzo Caputo Barucchi (Ordinario di Anatomia comparata e Citologia UNIVPM), Dr. Andrea Splendiani (Tecnico laureato UNIVPM), Dr.ssa Tatiana Fioravanti (Assegnista di ricerca UNIVPM) e Dr. Tommaso Righi (Assegnista di ricerca UNIVPM).
2. dopo il prelievo di un frammento di pinna adiposa e il rilievo di alcuni parametri biometrici, gli esemplari di trota prelevati saranno immediatamente liberati nel sito di cattura;
3. l'Università Politecnica delle Marche dovrà comunicare con adeguato anticipo al Parco e al reparto Carabinieri del Parco i siti e i giorni in cui verranno effettuati i campionamenti;
4. i campionamenti ittici finalizzati al prelievo di alcuni riproduttori puri da destinare all'Impianto Regionale di Cantiano, o altri eventuali impianti indicati dalla Regione, per la produzione di stadi giovanili di trota mediterranea da utilizzare nelle azioni di ripristino delle popolazioni selvatiche della specie, nonché gli interventi di rimozione di alcune popolazioni di trota caratterizzate da livelli di introgressione con genoma alieno estremamente elevati, sono effettuati dal personale dell'Università di Perugia e, in particolare da: Prof. Massimo Lorenzoni (professore associato responsabile scientifico della ricerca per il dipartimento, Dott.ssa Antonella Carosi (ricercatrice), Dott.ssa Francesca Lorenzoni (dottoranda);
5. il prelievo di riproduttori avverrà in un numero massimo di 20 individui/anno per singolo bacino fluviale;
6. i suddetti campionamenti si svolgeranno tramite l'utilizzo di elettrostorditori di potenza variabile da 650 a 4500 W e saranno effettuati;
7. l'Università di Perugia dovrà comunicare con adeguato anticipo al Parco e al Reparto Carabinieri del Parco i siti in cui verranno effettuati i campionamenti e le relative entità dei prelievi; la scelta dei siti dovrà essere basata su valutazioni tecnico-scientifiche, conseguenti anche ai risultati delle indagini genetiche, da relazionare anticipatamente al Parco; tale relazione dovrà contenere anche una valutazione che accerti la sostenibilità dei prelievi di riproduttori;
8. tutte le attività di campionamento dovranno integrarsi con le attività di conservazione della trota mediterranea già realizzate e in corso nel territorio del Parco e tenere conto, anche ai fini della sostenibilità dei prelievi, anche degli altri prelievi previsti, ivi compresi quelli finalizzati al monitoraggio nell'ambito del programma di eradicazione per la dichiarazione di status di "indenne da malattia" ai sensi della direttiva 2006/88 e del regolamento di esecuzione (ue) 2020/2002;
9. i riproduttori prelevati potranno essere utilizzati esclusivamente per finalità di conservazione della trota mediterranea; a tal fine, tutti gli avannotti e tutte le uova derivanti, anche per più generazioni, da riproduttori prelevati nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, potranno essere utilizzati esclusivamente per interventi di ripopolamento o reintroduzione in attuazione di specifici programmi avallati dai referenti scientifici coinvolti nel progetto di conservazione della trota mediterranea, e approvati anche dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
10. la presente autorizzazione è valida fino al 31 dicembre 2024;

11. alla conclusione delle attività dovranno essere trasmessi al Parco i risultati dei campionamenti, nonché eventuali pubblicazioni derivanti dai campionamenti oggetto della presente autorizzazione.

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso ordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questo Ente Parco.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della l. 241/1990.



IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Laura Talamè

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. L. Talamè", written over a horizontal line.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
Allegato all'autorizzazione

VISTA l'istanza di autorizzazione della Regione Marche - Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM – prot. n. 0426356 del 11/04/2024, acquisita al prot. n. 4131 del 15/04/2024, ai fini del rilascio del parere autorizzativo, per l'anno 2024, finalizzato all'ottenimento del nulla osta per le attività di elettropesca a scopo di ricerca, monitoraggio e eradicazione scientifica per i partner scientifici di progetto, individuati nell'Università degli studi di Perugia, e nell'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del Progetto Regionale di Conservazione della Trota Mediterranea nelle Marche 2022-2024 approvato dal Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 30-2021 e Decreto n. 181-2022);

VISTA la documentazione allegata alla suddetta nota, costituita, in particolare, da:

- Format di Screening di Valutazione di Incidenza conforme alla DGR 1661/2020;
- Allegato A: Autorizzazione nulla osta elettropesca UNIPG;
- Allegato B: Autorizzazione nulla osta elettropesca UNIVPM;

VISTE inoltre:

- La richiesta di autorizzazione dell'UNIPG acquisita al prot. n. 4500 del 23/04/2024;
- La richiesta di autorizzazione dell'UNIVPM, acquisita al prot. n. 4501 del 23/04/2024;

RILEVATO, in particolare, che:

- relativamente alla richiesta dell'UNIPG:

- a) i campionamenti ittici sono finalizzati al prelievo di alcuni riproduttori puri da destinare all'Impianto Regionale di Cantiano per la produzione di stadi giovanili di trota mediterranea da utilizzare nelle azioni di ripristino delle popolazioni selvatiche della specie, nonché alla rimozione di alcune popolazioni di trota caratterizzate da livelli di introgressione con genoma alieno estremamente elevati;
- b) i campionamenti si svolgeranno tramite l'utilizzo di elettrostorditori di potenza variabile da 650 a 4500 W e saranno effettuati;
- c) i campionamenti saranno effettuati dal seguente personale:
Prof. Massimo Lorenzoni (professore associato responsabile scientifico della ricerca per il dipartimento, Dott.ssa Antonella Carosi (ricercatrice), Dott.ssa Francesca Lorenzoni (dottoranda);
- d) le attività prevedono anche l'esecuzione di indagini ambientali sui corsi d'acqua e analisi demografiche e genetiche sulle popolazioni di trota;

- relativamente alla richiesta dell'UNIVPM:

- a) I campionamenti di esemplari di trota nei bacini fluviali di Chienti, Tenna, Nera, Aso e Tronto, da sottoporre ad indagini genetiche, saranno realizzati tramite elettropesca e, dopo il prelievo di un frammento di pinna adiposa e il rilievo di alcuni parametri biometrici, gli esemplari saranno immediatamente liberati nel sito di cattura;
- b) I campionamenti verranno effettuati fino al 31 dicembre 2024;
- c) Il gruppo di campionamento è costituito da: Prof. Vincenzo Caputo Barucchi (Ordinario di Anatomia comparata e Citologia UNIVPM), Dr. Andrea Splendiani (Tecnico laureato UNIVPM), Dr.ssa Tatiana Fioravanti (Assegnista di ricerca UNIVPM) e Dr. Tommaso Righi (Assegnista di ricerca UNIVPM).

CONSIDERATO che l'area interessata ricade nella rete Ecologica Europea "Natura 2000" del Parco;

VISTA la legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e, in particolare, l'art. 11, che vieta "le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat" e, tra l'altro, vieta "la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali";

VISTO il disciplinare per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, approvato con D.C.D. n. 46 del 06/05/1997 e in particolare, l'art. 3, il quale prevede la possibilità di autorizzare lo svolgimento di attività di ricerca scientifica anche in deroga ai divieti di cui all'art. 11, comma 3 della L. 394/91;

CONSIDERATA l'importanza scientifica dell'attività di ricerca in oggetto;

CONSIDERATO il possesso delle elevate competenze necessarie per lo svolgimento delle attività in oggetto, da parte dei ricercatori coinvolti nelle attività di campionamento, i quali hanno peraltro partecipato ai progetti LIFE sulla conservazione della trota mediterranea nel territorio del Parco;

VISTI i seguenti pareri del Parco di Valutazione di Incidenza Ambientale in merito agli interventi di immissione di trota iridea nei tratti Z.P.F. nell'ambito delle suddette azioni propedeutiche alla realizzazione del progetto di RIPRISTINO DELLE POPOLAZIONI DI TROTA MEDITERRANEA NELLE MARCHE 2022-2024:

Prot. n. 11612 del 10/11/2022, relativa all'Aso (prat. N. 628/2022);

Prot. n. 11613 del 10/11/2022, relativa al Chienti (prat. N. 629/2022);

Prot. n. 11614 del 10/11/2022, relativa al Tenna (prat. N. 630/2022);

Prot. n. 11615 del 10/11/2022, relativa al Tronto (prat. N. 631/2022);

VISTO il provvedimento di nulla osta e Valutazione di Incidenza Ambientale del Parco n. 31 del 30/01/2024, rilasciato alla Regione Marche e relativo al Calendario regionale di pesca 2024;

RITENUTO altresì che le attività in oggetto sono sottoposte a valutazione d'incidenza ambientale ai sensi dell'ex art. 5 del DPR 357/97 e smi e secondo la DGR Marche n. 1661 del 30/12/2020;

RITENUTO che le informazioni riguardanti lo svolgimento dell'attività e le conoscenze detenute da questo Ente sui suddetti siti Natura 2000, nonché l'avvenuta adozione di Misure di conservazione sito-specifiche con D.C.D. n. 19 del 04/07/2016 - approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016, siano sufficienti per sottoporre l'attività medesima a screening di incidenza;

VISTO lo screening d'incidenza proponente redatto secondo la DGR Marche 1661/20, allegato alla nota acquisita al protocollo n. 4131 del 15/04/2024; rilevato, in particolare, che il prelievo di animali destinati alla costituzione di un parco riproduttori avverrà in un numero massimo di 20 individui/anno per singolo bacino fluviale;

VISTE le Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);

CONSIDERATO che l'attività risulta compatibile con le suddette misure di conservazione;

VISTO il format Valutatore acquisito all'archivio documentale digitale n. 274295 del 29/04/2024 e preso atto dell'esito positivo e delle seguenti relative conclusioni: "Le attività di campionamento di trote mediante pesca elettrica sono direttamente funzionali al Progetto Regionale di Conservazione della Trota Mediterranea, (*Salmo ghigii*, riconducibile al gruppo *Salmo macrostigma*). I prelievi di esemplari riproduttori di trota mediterranea è limitata a 20 esemplari per bacino e verranno di volta in volta valutati anche in relazione a possibili effetti cumulativi con altre attività di prelievo, tra cui quelle previste nell'ambito del progetto Life STREAMS per la conservazione della trota mediterranea e del programma di eradicazione per la dichiarazione di status di "indenne da malattia" ai sensi della direttiva 2006/88 e del regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002.

Si ritiene pertanto che dallo svolgimento dell'attività in oggetto non deriveranno incidenze negative significative per gli habitat e le specie di interesse comunitario del Parco. Non si ritiene altresì che lo svolgimento dell'attività possa compromettere l'integrità dei suddetti siti Natura 2000";

RITENUTO, pertanto, che lo screening delle attività in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i, sia da considerarsi con esito positivo;

VISTO il provvedimento di Autorizzazione e Valutazione di Incidenza Ambientale del Parco N° 223 del 19/07/2023, rilasciato alla Regione Marche per il campionamento ittico di salmonidi finalizzato alla realizzazione del Progetto di ripristino delle popolazioni di trota mediterranea nelle Marche 2022-2024, e preso atto che la stessa autorizzazione era valida fino al 31 dicembre 2023;

PRESO ATTO che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che "In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile";

CONSIDERATO che ricorre l'urgenza in relazione al periodo di svolgimento delle attività di campionamento;

RAVVISATA pertanto l'opportunità di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge 394/1991, la Regione Marche ad effettuare il campionamento in oggetto;

RITENUTO di prevedere specifiche prescrizioni adeguate in particolare a definire e verificare in dettaglio i campionamenti da effettuare;

PRESO ATTO che, fatta salva la normativa vigente, il mancato rispetto delle disposizioni della presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.30, comma 1 e 2, della Legge n.394/1991;

In virtù:

- del D.M. del 03/02/1990;
- della legge n. 394/91 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11 comma 3;
- del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (*adozione definitiva D.C.D n. 19 del 04/07/2016, approvazione D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016*);
- del disciplinare per lo svolgimento delle attività di ricerca scientifica, approvato con D.C.D. n. 46 del 06/05/1997;
- del D.Lgs. n. 165/2001;
- dello Statuto del Parco;
- della DGR Marche n. 1661 del 30/12/2020

SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

di valutazione d'incidenza ambientale positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., e autorizzazione ai sensi della L n. 394/1991 e s.m.i, alla Regione Marche - Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie – SDA AP/FM, per il campionamento ittico di salmonidi finalizzato alla realizzazione del Progetto di ripristino delle popolazioni di trota mediterranea nelle Marche 2022-2024 approvato dal Ministero della Transizione Ecologica (Decreto 30-2021 e Decreto n. 181-2022), a condizione che i campionamenti avvengano secondo le seguenti modalità:

1. I campionamenti di esemplari di trota nei bacini fluviali di Chienti, Tenna, Nera, Aso e Tronto, da sottoporre ad indagini genetiche, sono realizzati tramite elettropesca dal personale dell'Università Politecnica delle Marche e, in particolare da: Prof. Vincenzo Caputo Barucchi (Ordinario di Anatomia comparata e Citologia UNIVPM), Dr. Andrea Splendiani (Tecnico laureato UNIVPM), Dr.ssa Tatiana Fioravanti (Assegnista di ricerca UNIVPM) e Dr.

Tommaso Righi (Assegnista di ricerca UNIVPM).

2. dopo il prelievo di un frammento di pinna adiposa e il rilievo di alcuni parametri biometrici, gli esemplari di trota prelevati saranno immediatamente liberati nel sito di cattura;
3. l'Università Politecnica delle Marche dovrà comunicare con adeguato anticipo al Parco e al reparto Carabinieri del Parco i siti e i giorni in cui verranno effettuati i campionamenti;
4. i campionamenti ittici finalizzati al prelievo di alcuni riproduttori puri da destinare all'Impianto Regionale di Cantiano, o altri eventuali impianti indicati dalla Regione, per la produzione di stadi giovanili di trota mediterranea da utilizzare nelle azioni di ripristino delle popolazioni selvatiche della specie, nonché gli interventi di rimozione di alcune popolazioni di trota caratterizzate da livelli di introgressione con genoma alieno estremamente elevati, sono effettuati dal personale dell'Università di Perugia e, in particolare da: Prof. Massimo Lorenzoni (professore associato responsabile scientifico della ricerca per il dipartimento, Dott.ssa Antonella Carosi (ricercatrice), Dott.ssa Francesca Lorenzoni (dottoranda);
5. il prelievo di riproduttori avverrà in un numero massimo di 20 individui/anno per singolo bacino fluviale;
6. i suddetti campionamenti si svolgeranno tramite l'utilizzo di elettrostorditori di potenza variabile da 650 a 4500 W e saranno effettuati;
7. l'Università di Perugia dovrà comunicare con adeguato anticipo al Parco e al Reparto Carabinieri del Parco i siti in cui verranno effettuati i campionamenti e le relative entità dei prelievi; la scelta dei siti dovrà essere basata su valutazioni tecnico-scientifiche, conseguenti anche ai risultati delle indagini genetiche, da relazionare anticipatamente al Parco; tale relazione dovrà contenere anche una valutazione che accerti la sostenibilità dei prelievi di riproduttori;
8. tutte le attività di campionamento dovranno integrarsi con le attività di conservazione della trota mediterranea già realizzate e in corso nel territorio del Parco e tenere conto, anche ai fini della sostenibilità dei prelievi, anche degli altri prelievi previsti, ivi compresi quelli finalizzati al monitoraggio nell'ambito del programma di eradicazione per la dichiarazione di status di "indenne da malattia" ai sensi della direttiva 2006/88 e del regolamento di esecuzione (ue) 2020/2002;
9. i riproduttori prelevati potranno essere utilizzati esclusivamente per finalità di conservazione della trota mediterranea; a tal fine, tutti gli avannotti e tutte le uova derivanti, anche per più generazioni, da riproduttori prelevati nel Parco nazionale dei Monti Sibillini, potranno essere utilizzati esclusivamente per interventi di ripopolamento o reintroduzione in attuazione di specifici programmi avallati dai referenti scientifici coinvolti nel progetto di conservazione della trota mediterranea, e approvati anche dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
10. la presente autorizzazione è valida fino al 31 dicembre 2024;
11. alla conclusione delle attività dovranno essere trasmessi al Parco i risultati dei campionamenti, nonché eventuali pubblicazioni derivanti dai campionamenti oggetto della presente autorizzazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Alessandro Rossetti



[Handwritten signature of Dott. Alessandro Rossetti]